Immobilizzazione immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono state armonizzate con il metodo "diretto", ovvero stornando direttamente dal conto degli ammortamenti effettuati a carico dell'esercizio

Per ogni costo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali ne è stata verificata la destinazione e l'utilizzo durevole nel tempo nonché l'esistenza di un prevedibile flusso di ricavi che ne consenta l'ammortamento

E' stata verificata la corretta esposizione al bilancio attraverso un'appropriata classificazione, integrata con idonee esplicazioni nella nota integrativa.

I criteri seguiti per la contabilizzazione degli oneri pluriennali sono uniformi a quelli impiegati negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni in corso sono state valutate in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. Non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quella della Legge sopra menzionata, né previste dall'art.10 della Legge n.72 del 19 marzo 1983; inoltre, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del C.C.

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, ridotti del 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico – tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote successivamente descritte corrispondono al criterio di utilizzo del bene come previsto dall'art.2426 punto 2 del C.C. e dall'art.67 del T.U.I.R. come da tabella XVI del D.M. 31 dicembre 1988.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

All'esercizio **non sono state imputate quote di ammortamento anticipato,** la valutazione delle immobilizzazioni materiali è stata effettuata correttamente, con quote di ammortamento.

E' stata accertata l'esistenza fisica dei beni nonché della documentazione comprovante la proprietà.

Si da atto che le schede riassuntive dei valori di libro delle immobilizzazioni, dei fondi di ammortamento e dei saldi di bilancio corrispondono al valore del libro cespiti.

Si specifica altresì che, ai sensi dell' art. 10 della legge 19/03/1983 n. 72, le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono mai state assoggettate a rivalutazione monetaria.

I beni materiali ex A.N.A.S., categoria A, B, C, D, E ed F, parzialmente passati in proprietà all'Ente a seguito della ricognizione e della compilazione dell'inventario fisico ovvero mediante l'iscrizione ad un Pubblico Registro – beni mobili registrati – in conformità alle norme vigenti in materia, sono stati ammortizzati ad aliquota piena con le percentuali descritte all'interno della corrispondente voce di bilancio, in relazione alla tipologia di beni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono state valutate in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano:
le partecipazioni relative alla Società "SITAF S.p.A." e alla Società "Stretto di Messina S.p.A." sono state valutate al costo di sottoscrizione o acquisizione, ridotte in relazione al valore netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio redatto nel rispetto degli articoli 2423 e 2423 bis del C.C.

Le minusvalenze derivanti dall'applicazione del suddetto metodo, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, sono state addebitate al Conto Economico nella voce ***"Svalutazioni".***

La partecipazione relativa alla "Società Traforo del Monte Bianco S.p.A." è stata valutata al costo di acquisizione, come previsto dall'art.2426 del C.C.

Tale criterio non ha subito cambiamenti rispetto a quello adottato per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si porta a conoscenza che l'applicazione di un diverso criterio di valutazione, metodo del patrimonio netto, avrebbe determinato una rivalutazione della partecipazione pari a L. 63.622.058.587 che per motivi prudenziali non è stata considerata in tale esercizio.

Applicando il medesimo criterio di valutazione dell'esercizio precedente vale a dire quello del patrimonio netto, per partecipazione relativa alla Società 'Sitaf S.p.A.", a differenza dei precedenti esercizi, si sarebbe verificata una rivalutazione di L.13.185.859.466. Tale rivalutazione non è stata inserita nel presente bilancio, in conformità alle norme civilistiche, poiché non si prevedono sviluppi continuativi dell'utile, dovuti prevalentemente all'interruzione dell'accesso dal Traforo del Monte Bianco per le note cause incidentali. Infatti i maggiori utili conseguiti dalla Sitaf sono effetto di un movimento dei transiti nel traforo del Frejus.

Inoltre, sempre per la "Sitaf S.p.A.", gli utili dell'anno sono da riferirsi al bilancio del 1999, e quelli dell'anno 2000, se si verificheranno, potranno andare a coprire eventuali perdite pregresse.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presunto realizzo.

Attivo Circolante – Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione di durata non superiore a un anno sono stati valutati in base al minor valore fra il costo di acquisizione e quelli di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante, in relazione alla loro natura, sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide per valori numerari certi sono state riportate secondo la loro reale consistenza al 31 Dicembre 2000

Risconti Attivi e Ratei Passivi

I Risconti Attivi ed i Ratei Passivi sono stati determinati in base al principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato iscritto nel valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

L'Ente ANAS evidenzia in tale voce anche i fondi vincolati disponibili per lavori già definitivi e pertanto deliberati dalle competenti Autorità. Eventuali incassi si desumono dai **"crediti verso Enti per sovvenzioni"** nella Voce dell'Attivo Circolante.

La voce comprende anche economie disponibili determinatesi nel corrente esercizio, ed è suddivisa per le varie tipologie di destinazione dei contributi stessi.

Fondo T.F.R.

Il fondo T.F.R. è stato adeguato all'impegno maturato nei confronti del personale dipendente alla data del 31/12/2000, in base ai contratti di lavoro; è determinato conformemente all'art.2120 del C.C. ed è congruo rispetto ai diritti maturati a fine esercizio dal personale dipendente al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti, suddivisi secondo le categorie di appartenenza, sono stati riportati al valore nominale, e tra i debiti verso fornitori sono compresi anche i corrispettivi dovuti a fronte di prestazioni ultimate entro il 31 dicembre 2000 anche se non ancora fatturate

.

I conti d'ordine sono stati esposti per gli stessi importi nell'attivo e nel passivo ed accolgono le scritture relative ai rischi ed agli impegni assunti dall'Ente.

Con riferimento agli impegni assunti si precisa che:

- per quanto riguarda i beni immobili registrati e mobili ex A.N.A.S. da ricevere in trasferimento, si sta attuando la normativa prevista dall'art.3 – comma 115 e seguenti della Legge n.662/1996.
- gli impegni per quote capitale residue di mutui e prestiti obbligazionari rappresentano l'ammontare degli impegni assunti dall'Ente il cui rimborso è garantito dallo Stato.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali sconti ed abbuoni.

Imposte

Nelle more che il Ministero chiarisca l'inquadramento tributario dell'Ente, l'ANAS redige una dichiarazione annuale dei redditi impostata per gli Enti non commerciali che, accanto all'attività istituzionale, svolgono una limitata attività commerciale ai sensi dell'art.87, comma 1,let.C), T.U.I.R.. Da essa non emergono imposte di rilievo.

Per quanto riguarda l'I.R.A.P., è sta applicata la disposizione del secondo comma dell'articolo 16 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

Dati espressi in Euro.

Il bilancio è redatto in lire italiane. Così come richiesto dalla CONSOB (raccomandata n.98083971 del 26 ottobre 1998), i dati contenuti nei prospetti di bilancio 2000 vengono anche

espressi in Euro, applicando a ciascuna posta il tasso di conversione Lira/Euro fissato il 31 dicembre 1998 (1 Euro pari a Lire 1936,27).

I valori in Euro forniti a puri fini informativi, non devono essere infatti intesi come attestazione di una effettiva conversione dalla Lira in Euro.

Si precisa inoltre, che non sono iscritte in bilancio poste che possano dare origine a differenze di cambio relative ad elementi monetari in valuta di Paesi aderenti all'Euro.

L'esame effettuato dal Collegio dei Revisori, previsto ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n.143 del 26 febbraio 1994, si è basato alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'International Accounting Standards Committee.

Inoltre, l'Ente si è attenuto alle normative in vigore ed ai principi ispirati alla contabilità pubblica come previsto dal D.P.R. n.696/79 per la formazione del rendiconto.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità , al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto istitutivo dell'Ente.

Sulla base di tali controlli non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I VALORI INSERITI TRA PARENTESI SONO RELATIVI AL BILANCIO AL 31.12.1999

B) IMMOBILIZZAZIONI
L. 422.654.426.457 (L.455.853.982.790)

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, nonché i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I) Immobilizzazioni immateriali
L. 43.653.711.290 (L.33.755.523.322)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e i valori sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Più precisamente, i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno includono i costi di analisi e programmazione relative al sistema informativo aziendale.
Sono altresì differiti i costi per le manutenzioni straordinarie e per le migliorie di immobili di proprietà di terzi, quest'ultimi iscritti nei Conti d'Ordine in quanto non sono stati ancora formalizzati i passaggi di proprietà all'Ente. I costi descritti vengono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque anni, così come previsto dalla normativa civilistica - art.2426 punto 5) del Codice Civile - sia dalla normativa fiscale-art.74 Comma 3 del T.U.I.R.
L'importo complessivo di tali voci, pari a L. 41.036 milioni (nel 1999 L.33.756 milioni) risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio pari a L. 13.862 milioni (L.9.081 milioni).
Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda ai prospetti contenuti negli allegati A.

. La voce "**diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno**" pari a L.3.574 milioni (L.3.533 milioni) è essenzialmente riferibile alla capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base.
. La voce "**concessioni, licenze, marchi e diritti**" pari a L.66 milioni (L.131 milioni) è costituita da acquisti di licenze per programmi informativi e software di base.
. La voce "**immobilizzazioni in corso ed acconti**" pari a L.2.618 milioni (L.2.760 milioni) si riferisce essenzialmente all'attività per l'erogazione di anticipi per progetti relativi alla ristrutturazione ed all' adeguamento degli impianti e delle strutture alle vigenti norme di legge per la sede della Direzione Generale, degli Uffici compartimentali e case cantoniere.
. La voce "**altre immobilizzazioni immateriali per spese di adattamento e migliorie su immobili di terzi**" pari a L.37.396 milioni (L.27.331 milioni) costituisce completamento di progetti per la ristrutturazione ed adeguamenti degli impianti e delle strutture alle vigenti norme di legge per la sede della Direzione Generale, degli Uffici compartimentali e case cantoniere.

Trattasi di spese di manutenzione straordinaria inerenti esclusivamente a immobili di terzi, tra cui le case cantoniere che, alla data del presente bilancio, risultano ancora beni demaniali.

Come per il precedente esercizio, si è proceduto all'ammortamento diretto, in conformità alla normativa civilistica e fiscale, con quote annuali costanti commisurate al periodo di presunta utilizzazione.

In termini analitici le immobilizzazioni immateriali riguardano:

VOCI/sottovoci		31.12.2000	31.12.1999
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	All. A 1	3.573.795.707	3.532.696.947
- Concessioni e licenze, marchi e diritti simili	All. A 2	65.681.480	131.362.960
- Altre:			
.Spese di adattamento e migliorie su immobili di terzi	All. A 3	37.396.149.953	27.331.457.965
	All. A	41.035.627.140	30.995.517.872
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	All. A 4	2.618.084.150	2.760.005.450
TOTALE		43.653.711.290	33.755.523.322

II) Immobilizzazioni materiali
L. 281.794.384.062 (L.324.762.217.548)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.
Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, ridotti del 50% per i beni acquisiti nell'esercizio sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.
Le aliquote successivamente descritte corrispondono al criterio di utilizzo del bene, come previsto dall'art.2426 punto 2) del C.C. e dell'art.67 del T.U.I.R. e successive modificazioni ed integrazioni, come da tabella XVI del D.M. 31.12.1988.
I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.
Le aliquote applicate sono qui di seguito elencate e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

- fabbricati civili	3%
- impianti generici	10%
- macchinari operatori e impianti specifici	15%
- costruzioni leggere	12,50%
- altri beni:	
. mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
. macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
. attrezzatura varia e minuta compresi i ponteggi in legno	40%
. autovetture, motoveicoli e simili	25%
. autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli, ecc.)	20%

Infine, per i beni materiali ex A.N.A.S., categoria A, B, C, D e F, parzialmente passati in proprietà all'Ente a seguito della ricognizione e della compilazione dell'inventario fisico ovvero mediante l'iscrizione ad un Pubblico Registro - beni mobili registrati - in conformità alle norme vigenti in materia, sono stati ammortizzati ad aliquota piena con le percentuali sopra descritte in relazione alla tipologia di beni.
Le immobilizzazioni materiali sono esposte in classi omogenee per natura e valore, in conformità ai corretti principi contabili e adeguate alla normativa fiscale vigente. L'importo complessivo di tale voce pari a L.281.794 milioni (L.324.762 milioni) risulta al netto degli ammortamenti tecnici effettuati nell'esercizio per complessive L. 63.099 milioni (L.50.236 milioni).
Le principali variazioni intervenute nell'esercizio riguardano:
Il valore relativo ai ***"beni materiali ex A.N.A.S. in fase di trasferimento"***, nell'esercizio in corso, ha subito una variazione di L.45.081 milioni (L.86.209 milioni) in quanto sono stati effettuati passaggi di proprietà in conformità alle vigenti norme di legge, dei beni mobili dall'A.N.A.S. Azienda all'ANAS Ente, per cui il residuo importo è pari a L.18.409 milioni(L.63.490 milioni).
La categoria F non ancora di proprietà dell'Ente è stata inserita nella voce dello Stato Patrimoniale, Conti d'Ordine: ***"Beni mobili registrati ex A.N.A.S. da ricevere in trasferimento"***:
I valori di tali beni e gli eventuali incrementi, verificatisi nell'esercizio, sono stati ammortizzati ad aliquota piena sulla base di percentuali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti.
Per il valore relativo ai " ***beni materiali ex A.N.A.S. trasferiti*** " pari a L.45.081 milioni (L.86.209 milioni) si è proceduto all'ammortamento, in quanto si sono conclusi l'espletamento e la formalizzazione dell'inventario fisico in ottemperanza alle norme del Codice Civile.
Tali beni risultavano, peraltro, già inventariati secondo la disciplina prevista in materia di contabilità pubblica (Ex-Modelli R/70 utilizzati per la redazione del conto del patrimonio).
Le procedure dirette ad effettuare la nuova inventariazione, a seguito della trasformazione, dei beni mobili di che trattasi (con esclusione di quelli il cui passaggio di proprietà è subordinato alla registrazione in pubblici registri: ad esempio, automezzi, mezzi speciali targati, ecc.) erano state disposte con provvedimento n.23048 del 17/6/1996.
Alla luce del prolungarsi delle attività di accertamento e rilevazioni delle consistenze dei beni mobili oltre il termine di chiusura dell'esercizio 1996, l'iscrizione originaria, eseguita in quel bilancio, si è rilevata provvisoria e, come tale, suscettibile di successive rettifiche all'atto del competamento delle suddette attività.
Durante la fase di inventariazione si sono verificate difformità di consistenza di beni rispetto agli ex-Modelli R/70 dovute a cause diverse, come ad esempio distruzione, demolizione, smarrimento ovvero furto del bene mobile; si realizza, oltre all'ovvia esclusione del bene dal processo produttivo, anche la sua effettiva scomparsa fisica dal patrimonio dell'Ente e di conseguenza è venuta a legittimarsi anche la sua cancellazione dall'inventario.
Per l'eliminazione dall'inventario dei beni in esame, si è adottata la procedura di redigere un verbale a firma del Capo Compartimento competente per territorio, del Dirigente e del Responsabile Amministrativo.
La procedura di natura civilistica sopra discussa per l'eliminazione dei beni dal processo produttivo è stata seguita anche per l'inserimento dei beni non precedentemente registrati nell'inventario dell'Ente. In altri termini, anche nei casi in cui si siano rinvenuti beni mobili non precedentemente inventariati, si è ritenuto sufficiente redigere un verbale con le stesse modalità sopra descritte.
Nel prossimo esercizio si prevede il perfezionamento dell'inventario iniziale dell'Ente per tutti i Compartimenti e per la Sede e quindi, a quella data, risulteranno definitivamente accertati tutti i beni mobili trasferiti all'Ente ed il relativo importo quantificato. In sostanza, in tale momento, si avrà la definitiva quantificazione della tipologia e della dimensione del patrimonio di beni mobili trasferito in capo all'Ente e già di proprietà della previgente Azienda Autonoma.
Nelle more del completamento dell'attività di inventariazione e valutazione, da un punto di vista strettamente contabile, le rettifiche, in più o in meno, apportate e da apportare ai valori originariamente iscritti hanno avuto un riflesso di natura economica di circa L.10.300 milioni determinando un effetto negativo nella specifica voce del Conto Economico ***"minusvalenze da alienazioni"***.
Man mano che si è proceduto alle fasi di inventariazione la posta ***"patrimonio in fase di trasferimento"*** è stata decrementata dei beni inventariati in quanto i relativi valori sono stati trasferiti in un'altra voce di bilancio denominata ***"patrimonio trasferito"***.
Infine, per la determinazione degli ammortamenti iscritti in bilancio, riferiti ai beni mobili inseriti nell'inventario dell'Ente, si sono seguite le disposizioni previste dagli artt.2423 e seguenti del Codice Civile e in subordine, le regole tecnico-ragioneristiche indicate nei Principi Contabili Nazionali (in particolare il Principio Contabile dei C.N.D.C. n.16).

Gli ammortamenti determinati secondo le modalità suindicate potranno essere dedotti, ai fini delle imposte sui redditi, nei limiti e con le modalità previste dall'art.67 del T.U.I.R. per i beni ed i costi inerenti all'attività commerciale.
Gli acquisti dell'anno sono stati ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni in conformità alle normative vigenti.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda ai prospetti contenuti negli allegati

Le variazioni sono riassunte nel prospetto che segue:

VOCI/sottovoci		31.12.2000	31.12.1999
Beni materiali ex A.N.A.S. in fase di trasferimento:			
Totale Impian.attrezz.e macch.	*All. B*	12.738.139.885	54.309.237.719
Totale Mobili e macchine	*All. B*	5.670.648.704	9.180.904.120
		18.408.788.589	**63.490.141.839**
I valori qui di seguito esposti sono al netto dei relativi fondi di ammortamento.			
Terreni e fabbricati	*All. C*	**46.392.152.719**	**45.853.136.071**
Costruzioni leggere	*All. D*	**1.375.519.933**	**1.000.261.478**
Impianti e macchinari di cui:			
-Impianti generici	*All. E 1*	830.960.654	405.534.854
-Macchinari oper.e imp.spec.	*All. E 2*	12.654.935.276	11.392.792.562
-Impianti generici (ex cat.A)	*All. E 3 e H*	45.403.246.313	34.333.622.633
-Macch.oper.imp.spec.(ex cat.E)	*All. E 4 e H*	3.585.286.470	3.425.563.828
-Macch.oper.imp.spec.(ex cat.F)	*All. E 5*	8.762.037.468	8.965.419.881
	All. E	**71.236.466.181**	**58.522.933.758**
Altri beni:	*All. F*		
-Mobili e macchine ordinarie per ufficio	*All. F 1*	5.810.156.889	4.417.127.112
-Macchine d'ufficio elettroniche, sist.telef.e fax	*All. F 2*	13.450.125.120	10.525.833.256
-Apparecchi telefonici e radiomobili	*All. F 3*	820.588.529	568.655.952
-Attrezzatura varia e minuta	*All. F 4*	361.770.933	306.286.877
-Autovetture e simili	*All. F 5*	4.727.764.587	5.434.733.432
-Autoveicoli da trasporto	*All. F 6*	24.149.345.978	17.511.306.931
-Apparecchi telefonici e radiomobili (ex cat.B)	*All. F 7 e H*	2.863.419.794	3.315.715.964
	DA RIPORTARE	52.183.171.830	42.079.659.524

	RIPORTO	52.183.171.830	42.079.659.524
-Macchine d'ufficio elettroniche, sist.telef.e fax (ex cat.C)	*All. F 8 e H*	8.134.627.528	8.128.429.085
-Mobili e macchine ordinarie per ufficio (ex cat.D)	*All. F 9 e H*	7.726.880.435	8.425.338.400
-Autovetture e simili (ex cat.F)	*All F 10*	1.765.649.467	3.184.512.055
-Autoveicoli da trasp.(ex cat.F)	*All. F 11*	73.983.423.239	93.882.027.561
	All. F	**143.793.752.499**	**155.699.966.625**
Immobilizzazioni materiali in corso	*All. G*	**587.704.141**	**195.777.777**
TOTALE		281.794.384.062	324.762.217.548

Inoltre, gli allegati comprendono la stampa analitica delle ex categorie A.N.A.S. Azienda trasferite all'Ente con la procedura sopra descritta e per singolo Compartimento.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda ai prospetti contenuti negli allegati H.

III) Immobilizzazioni finanziarie L.97.206.331.105 (L. 97.336.241.920)

Partecipazioni

Tale voce risulta così suddivisa:

VOCI/sottovoci	31.12.2000	31.12.1999
- Partecipazioni in:		
A) imprese collegate:		
. *SITAF S.p.A.*	18.814.657.149	18.814.657.149
. *Società Traforo Monte Bianco S.p.A.*	67.848.000.000	67.848.000.000
	86.662.657.149	**86.662.657.149**
B) altre imprese:		
. *Stretto di Messina S.p.A.*	10.508.450.931	10.596.760.125
. *Consel s.c.a.r.l.*	1.000.000	1.000.000
	10.509.450.931	**10.597.760.125**
TOTALE PARTECIPAZIONI	97.172.108.080	97.260.417.274

Il decremento dell'anno pari a lit. 88 milioni è riferito alla partecipazione "***Stretto di Messina S.p.A.***" Tale svalutazione è inserita nella voce Conto Economico "Svalutazioni di Partecipazione"
Come per il precedente esercizio, per l'Impresa collegata "***Società Traforo Monte Bianco S.p.A***" non è stata rilevata la rivalutazione di L.63.622 milioni (L. 63.186 milioni) progressiva, determinata tra "costo di sottoscrizione ed acquisizione" e il "valore netto patrimoniale" risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31.12.2000.
Il confronto fra il valore di iscrizione nel bilancio e la valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto" è stato effettuato in conformità al dettato dell'art.2426 n. 4 del Codice Civile, esclusivamente per quanto riguarda le svalutazioni di bilancio, mentre per la rivalutazione è stato applicato il criterio del "costo di sottoscrizione".

Si porta a conoscenza che la scelta del criterio di valutazione della partecipazione relativa alla "Società Traforo Monte Bianco S.p.A:" è stata caratterizzata, come per gli ultimi due esercizi, dalla terribile sciagura del marzo 1999 che ha colpito numerosi utenti in transito nella galleria del Monte Bianco. L'incendio ha provocato numerose vittime e rilevato gravi danni alla struttura del Traforo che risulta ancora ad oggi non agibile.

L'esercizio 2000 ha rappresentato per la Societa' , duramente colpita, dal gravissimo incidente del 24 marzo 1999, il punto di svolta verso la piena ripresa delle sue attività, alla riapertura fissata nel Settembre 2001, data fissata dai governi di Italia e Francia nell'importante Vertice del 29/01/2001, il Traforo del monte Bianco sarà non solo ripristinato e rimesso in efficenza, ma potenziato negli standards tecnologici e nei livelli di sicurezza.
Il Tunnell che verrà restituito all'utenza, nonostante sia stato realizzato quasi 50 anni fa, sarà tecnologicamente all'avanguardia, non solo in Europa, fra quelli bidirezionale per gli impianti le strutture di sicurezza di cui sarà dotato, per i sistemi di controllo, di regolazione del traffico, per la segnaletica e l'informazione all'utenza. Nell'esercizio 2000, le attività della struttura aziendale sono state comunque orientate prevalentemente verso il settore tecnico per sostenere i grandi sforzi imposti prima della situazione di emergenza originata dall'incidente, e successivamente, dall'avvio dei lavori per il ripristino e potenziamento dei livelli di sicurezza del traforo.
Si ricorda che la Società, sulla base della Convenzione Italo-Francese del 14.3.1953, avuto in concessione dall'ANAS la costituzione e gestione del traforo del Monte Bianco. La convenzione attualmente in vigore è stata stipulata il 17.11.1971, integrando quella del 9.6.1958. essa avrà termine nel 2035.
L'Ente concedente ANAS, dopo aver istituito nel 1999 una Comissione amministrativa che, dopo lungo lavoro ha concluso escludendo ogni responsabilità diretta o indiretta della Società Italiana Traforo del Monte Bianco nel sinistro del 24.3.1999, durante il 2000 ha svolto un'importante ruolo nel Comitato di Sicurezza in seno alla Comissione Intergovernativa di Controllo, con il compito di assistenza e consulenza di tutte le questioni attinenti alla sicurezza del Traforo.
La SPEA S.p.A. è responsabile della progettazioni e direzioni lavori fra le quali si citano quelle relative ai lavori di ripristino e potenziamento del tunnel.
Fermo quanto sopra ed in considerazione dei maggior impegni economici che l'attuale situazione inevitabilmente ha comportato, la Società ha mantenuto alto il proprio impegno ad intervenire sulla curva dei costi ponendo in essere iniziative di razionalizzazione ed otimizzazione degli stessi. Per quanto sopra, la società ha rilevato un utile pari a L. 1.411 milioni con un'incremento di L. 1.158 milioni sull'anno precedente.
Per la partecipata "***Sitaf S.p.A.***" è stato applicato il metodo del patrimonio netto in conformità ai precedenti esercizi. Con tale criterio è stata evidenziata una rivalutazione pari a L. 13.186 milioni
L' esercizio preso in considerazione riguarda l'anno 1999 in quanto è questo l'ultimo bilancio approvato alla data di redazione del bilancio dell'Ente e che è stato caratterizzato da molteplici fatti rilevanti e non vi è dubbio che l'evento principale e la temporanea chiusura del Traforo del Monte Bianco a seguito dell'incendio del 24 marzo 1999 che ha costretto la SITAF a fronteggiare un repentino aumento di traffico potenziando i servizi, rivedendo il programma delle manutenzioni e promuovendo un piano straordinario di misure supplementari di sicurezza concordate con la Commissione Intergovernativa.
Alla luce dei positivi risultati di bilancio dell'esercizio 1999 e delle previsione dell'anno 2000 non sussistono più i presupposti per gli interventi sul capitale previsti dall' art. 2446 del C.C.; per tale motivo l'utile netto dell'esercizio di L. 38.115 milioni da esso emergente ha riduzione, per pari importo, delle perdite riportate a nuovo del precedente esercizio di L. 61.239 milioni; in tal modo la residua perdita rimane di L. 23.123 milioni che risulta inferiore al terzo del capitale sociale e per tale motivo non occorre più provvedere ai sensi dell'art. 2446 C.C.
Per quanto sopra descritto la rivalutazione determinata pari a L. 13.186 milioni non è stata riportata nel bilancio dell'Ente in quanto è stato previsto la copertura delle perdite riportate a nuove e che nel settembre del 2001 con la riapertura del Traforo del Monte Bianco si possano avere la stessa continuità dei ricavi riscontrati nei due esercizi precedenti.
Le motivazione sopra enunciate saranno riprese in considerazione nel prossimo bilancio dell'Ente al fine di valutare la continuità dei risultati.
LE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NEL BILANCIO SOTTOPOSTO ALLA VOSTRA APPROVAZIONE, SONO ELENCATE NELLE TABELLE CHE SEGUONO

SOCIETA' PARTECIPATE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE NOMINALE DI CIASCUNA AZIONE	NUMERO TOTALE AZIONI
SITAF S.P.A.	Via Lamarmora n.18 10128 Torino	115.624.860.000	92.501.381.338	10.000	11.562.486
STRETTO DI MESSINA S.P.A	Via A.Vivaldi n.12 00199 Roma	148.519.300.000	135.965.669.975	10.000	14.851.930
SOCIETA' PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.P.A.	Pre' Saint Didier (AO) Avenue Dent du Géant 43	211.200.000.000	409.245.318.560	100.000	2.112.000
CONSEL Società Cooperativa a responsabilità limitata	Via Sandro Sandri n.45 00159 Roma	100.000.000	100.062.836	quota	quota

PARTECIPAZIONI AZIONARIE DELL'ENTE ANAS

	AZIONI POSSEDUTE DALL'ANAS AL 31/12/2000							VARIAZIONE NELL'ANNO 2000			
	VALORE A BILANCIO		AUMENTO DI CAPITALE	SVALUTAZIONE AL 31.12.2000	RIVALUTAZIONE AL 31.12.2000	VALORE A BILANCIO 2000		%	SVALUTAZIONE AL 31.12.2000	SVALUTAZIONE AL 31.12.1999	SVALUTAZIONE (+) RIVALUTAZIONE (-) BILANCIO 2000
	N. AZIONI	VALORE NOMINALE							A	B	A - B
SITAF S.P.A.	4.000.000	40.000.000.000		7.999.483.385		32.000.516.615	1	34,594637 a	7.999.483.385	21.185.342.851	- 13.185.859.466
STRETTO DI MESSINA S.P.A	1.147.869	11.478.690.000		970.239.069		10.508.450.931	2	7,7287 b	970.239.069	881.929.875	88.309.194
Società per il traforo del Monte Bianco p.A.	678.480	67.848.000.000			63.622.058.587	131.470.058.587	3	32,125 c			
CONSEL Società Cooperativa a responsabilità limitata	quota	1.000.000				1.000.000					
									8.969.722.454	22.067.272.726	- 13.097.550.272

1 .patrimonio netto 92.501.381.338 : n.azioni 11.562.486 = 8000,1291537131 x
x valore unitario per 4.000.000 (n.azioni) = 32.000.516.615
2 .patrimonio netto 135.965.669.975.892.475 : n.azioni 14.851.930 = 9.148,.0144314 x
x valore unitario per 1.147.869 (n.azioni) = 10.508450931.760.125
3 . patrimonio netto 409.245.318.560 : n.azioni 2.112.000 = 193.771,45165151 x
x valore unitario per 678.480 (n.azioni) = 131.470.000.000

a .Valore a Bilancio al 31/12/2000 = 32.000.516.615:Patrimonio netto di L. 92.501.381.338 x 100 =34,58463648231%
b .Valore a Bilancio al 31/12/2000 =10.508.450.931:Patrimonio netto di L. 135.965.669.975.475 x 100 =7,7287%
c .Valore a Bilancio al 31/12/2000 =131.470.058.587:Patrimonio netto di L. 409.245.318.560x 100 = 32,1249%

E' da tener presente che per le Società Stretto di Messina S.p.A., Società per il Traforo del Monte Bianco S.p.A, il patrimonio è stato calcolato sul bilancio approvato al 31.12.2000, mentre per la Società SITAF S.p.A. e Consel Società Cooperativa a responsabilità limitata sono stati presi in considerazione gli ultimi bilanci approvati, relativi all'esercizio 1999.

di cui:
- Rivalutazioni 13.185.859.466 *
- Svalutazioni 88.309.194

* Rispetto ai bilanci precedenti nell'esercizio 1999 la Società Sitaf S.p.A. a riportato un utile dell'esercizio di L. 38.115.328.869 destinato a riduzione per pari importo delle perdite riportate a nuovo del precedente esercizio di L. 61.238.807.531.
In tal modo la residua perdita rimane di L. 23.123.478.662 che risulta inferiore al terzo del Capitale Sociale, e di conseguenza l'Assemblea a preso atto che non occorre più provvedere ai sensi dell'art. 2446 del C.C..

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN C./ PARTECIPAZIONI

	31.12.1999				Variazioni dell'esercizio			31.12.2000			
	Costo	Partecipazioni devolute a titolo gratuito	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.1999	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore a Bilancio
PARTECIPAZIONI IN:											
A) Imprese collegate											
SITAF S.P.A.	40.000.000.000		21.185.342.851	18.814.657.149				18.814.657.149			18.814.657.149
Società Traforo Monte Bianco S.P.A.	33.924.000.000	33.924.000.000		67.848.000.000				67.848.000.000			67.848.000.000
Sub-totale	**73.924.000.000**	**33.924.000.000**	**21.185.342.851**	**86.662.657.149**		-	-	**86.662.657.149**	-	-	**86.662.657.149**
B) Altre Imprese											
Stretto di Messina S.P.A.	11.478.690.000		881.929.875	10.596.760.125			88.309.194	10.596.760.125		88.309.194	10.508.450.931
Consel Società Cooperativa a responsabilità limitata	1.000.000			1.000.000				1.000.000			1.000.000
Sub-totale	**11.479.690.000**		**881.929.875**	**10.597.760.125**	-		**88.309.194**	**10.597.760.125**		**88.309.194**	**10.509.450.931**

- Crediti:

L. 34.223.025 (L.75.824.646)

La voce in oggetto raccoglie crediti a medio e lungo termine a fine esercizio, ed è così composta:

VOCI/sottovoci	31.12.2000	31.12.1999
. *crediti cauzionali e caparre*	34.223.025	22.549.000
. *crediti per anticipo d'imposta su TFR*	-	53.275.646
TOTALE	34.223.025	75.824.646

La voce comprende i Depositi cauzionali per L. 31.995.525 e anticipi ad Enti per utenze per L. 2.227.500.
I credti per cauzione sono esigibili oltre l'esercizio e per tale motivo sono state riclassificate nelle immobilizzazioni finanziarie a lungo termine.
Il credito v/erario costituito nell'anno 1997 in base alla ex legge 662/96 è stato recuperato nel corso dell'anno 2000 come previsto dall' art. 3 co.211-213 della suindicata legge.

C) Attivo circolante
L. 22.074.204.036.826 (L. 18.411.513.636.851)

I) Rimanenze
L.134.071.595.279 (L. 172.810.154.660)

4) Prodotti finiti e merci
L. 12.838.164.161 (L. 17.180.854.266)

La voce in oggetto al 31/12/2000 è così composta:

VOCI/sottovoci	31.12.2000	31.12.1999
- *Materiali tecnici*	12.593.798.815	16.896.158.351
- *Materiali e dotazioni per il funzionamento degli uffici*	244.365.346	284.695.915
TOTALE	12.838.164.161	17.180.854.266

Rappresentano le consistenze finali al 31.12.2000 di: carburanti, lubrificanti, materiali di consumo (sale, sabbia, ecc.), materiali di ricambio e materiale segnaletico.
I criteri di valutazione adottati, si fondano sul principio di continuità delle valutazioni effettuate nell'esercizio precedente e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
Il decremento subito nell'anno è pari a L. 4.343 milioni
La dotazione dei "***Materiali tecnici***" e dei "***Materiali e dotazioni per funzionamento degli uffici***", suddivisa per Compartimenti e con gli scostamenti per singolo Compartimento alla data del 31.12.2000 risulta la seguente:

"Materiali Tecnici"

Compartimento	31.12.2000	31.12.1999
Ancona	169.350.365	183.340.900
Aosta	56.000.000	50.000.000
Aquila	1.062.400.000	886.926.000
Bari	1.865.000.000	3.280.000.000
Cagliari	460.664.348	353.750.000
Campobasso	127.430.000	142.673.467
Catanzaro	154.399.058	244.893.589
Direzione Generale	109.061.469	143.875.852
Firenze	331.681.116	294.133.398
Genova	377.369.428	406.981.738
Milano	157.147.389	152.430.935
Napoli	229.145.614	226.418.528
Palermo	-	2.011.133.715
Perugia	544.403.029	577.127.768
Potenza	525.000.000	400.000.000
Roma	487.824.560	519.187.213
Torino	2.276.909.762	2.102.540.290
Trieste	2.043.450.468	1.620.631.215
Ufficio Speciale di Cosenza	79.610.900	101.041.100
Ufficio Speciale di Genova	857.499	660.780
Ufficio Speciale di Palermo	36.093.810	1.451.084.693
Venezia	1.500.000.000	1.747.327.170
TOTALE	12.593.798.815	16.896.158.351

"Materiali e Dotazioni per funzionamento Uffici"

Compartimenti	31.12.2000	31.12.1999
Direzione Generale	84.899.288	112.243.180
Napoli	37.670.000	50.079.000
Roma	78.382.280	69.905.625
Torino	18.829.198	-
Trieste	-	30.493.310
Venezia	24.584.580	21.974.800
TOTALE	244.365.346	284.695.915

5) Acconti
L. 121.233.431.118 (L. 155.629.300.394)

La voce comprende esclusivamente anticipi a fornitori per lavori.
Trattasi di anticipi commisurati agli importi contrattuali concessi alle imprese appaltatrici ed il recupero viene effettuato sugli acconti in corso d'opera.
Il decremento di L.34.396 milioni (L.39.722 milioni) rispetto all'esercizio precedente, è dovuto in particolar modo alla possibilita' di concedere anticipazione sul prezzo contrattuale esclusivamente per contratti oggetto di cofinanziamento europeo e per quelli precedentemente stipulati rispetto all'ordinamento vigente.
Tale voce viene evidenziata per lo stesso importo nello Stato Patrimoniale Passivo nella voce "Altri Fondi rischi e oneri" in un'apposita sottovoce denominata "Fondi Vincolati per lavori in corso".

II) Crediti
L. 20.941.486.592.453 (L.15.691.242.574.435)

1) Verso clienti
L. 168.553.096.620 (L.91.852.378.771)

Questa voce accoglie crediti, comprensivi dell' I.V.A. addebitata per rivalsa, verso acquirenti ed utenti; tali crediti originano, per massima parte, dall'attività di vendita di beni e prestazioni di servizi. Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di L.76.700 milioni, determinato dall'elevata fatturazione avvenuta nell'esercizio del 2000 principalmente ***per royalties*** di cui L.30.763 milioni riguardano fatture da emettere, crediti non comprensivi dell'Imposta sul Valore Aggiunto, per quanto riguarda le ***royalties sul G.R.A.e Aut.Roma-Fiumicino***; tali fatture non sono ancora state emesse perchè si è in attesa di definire con le Società Petrolifere la situazione creditoria e debitoria tra l'Ente ANAS e le Società ai fini della definizione totale di tutti i costi e i ricavi dalla data della Convenzione del 13/1/1994 - Rep.21697 approvata con Decreto ANAS del 9/8/1994.
Per quanto concerne le ***royalties relative alle Autostrade Salerno - Reggio Calabria e Palermo - Catania***, è stata esaminata tutta la documentazione in nostro possesso dalla data di inizio della Convenzioni relative agli anni 1969, 1970 e 1971 fino alla data del 31.12.2000. Inoltre, sono state esaminate tutte le posizioni creditorie e richiesti eventuali importi fatturati e non ancora incassati a tale data. Sono stati anche calcolati e fatturati conguagli pari a L.504 milioni. E' opportuno proicedere con tempestiva sanatoria dei crediti pendenti a favore dell'Ente in quanto le Convenzioni sopra esaminate sono già scadute o di imminente scadenza.
Al riguardo, si chiarisce che, in linea generale, la consolidazione di un diritto di proprietà opera automaticamente per effetto del principio dell'elasticità del dominio. Pertanto alla scadenza della concessione è ammissibile che la procedura di consegna dell'immobile avvenga attraverso un "semplice verbale".

Segnaliamo, tuttavia, che l'Ente - ai fini dell'acquisizione del proprio patrimonio e del passaggio degli immobili dalla ex Azienda Autonoma - deve perfezionare l'operazione espletando le procedure di trasferimento previste dall'art. 3, commi 115-119, della Legge n. 662/96.
Per quanto concerne i ***canoni pubblicitari***, si fa riferimento alla fatturazione per l'anno 2000, avvenuta ad opera della Direzione Centrale, effettuata in data 15/11/2000 a seguito dell'emanazione del provvedimento del 21/9/2000 (pubblicato sulla G.U. n.226 del 27/9/2000) con la quale l'Amministratore ha aggiornato tutti i canoni pubblicitari del 2000. Il provvedimento prevede l'applicazione della Tabella C, già pubblicata nel primo provvedimento di adeguamento dei canoni del 4/8/1998 (G.U. del 21/8/1998).
Il prezziario della pubblicità contenente esemplificazioni delle tariffe della tabella C, è stato pubblicato presso le bacheche compartimentale ed è stato fornito a tutte le associazioni pubblicitarie (ANACS/AICAP/ASSOCAAP) da novembre 1998. Il provvedimento ANAS del 2000, pertanto, per la pubblicità, conferma soltanto le tariffe del 1998.

Nel 1998 le tariffe di cui alla tabella C, sono state pubblicate ma non applicate, perché il regolamento di es. del Codice Strada (art.53) prescrive che gli aumenti devono essere pubblicati l'anno prima per poter essere applicati solo l'anno successivo. Nel 1999 le tariffe di cui alla tabella C, sono state confermate per l'anno successivo alle Associazioni di cui sopra e di nuovo pubblicate nelle bacheche compartimentali ma non sono state ancora applicate perchè l'art.55, comma 23, della Legge n.449/97 prescriveva che per l'anno di primo adeguamento (1999) l'ANAS non poteva applicare incrementi superiori al 150% e, con l'applicazione della tabella C, il suddetto limite sarebbe stato superato.